



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2110 - Sicilia e Malta



Francesco Arezzo
Governatore 2009 - 2010

Ragusa, 1 settembre 2009

Cari Amici,

alla data in cui vi scrivo, ho già visitato 12 dei 90 Club del Distretto. Visitare i Club è veramente interessante, si creano nuove occasioni di amicizia e di conoscenza, si viene a contatto con la realtà più vera e profonda del Distretto. Ed è una realtà fatta d'impegno e di dedizione ben di là dalle possibili attese. I club, tutti, hanno risposto con entusiasmo al mio appello per la raccolta in favore della campagna Polio-Plus, e mi piace ricordare due Club piccoli come Pachino e Palazzolo Acreide Valle dell'Anapo che mi hanno consegnato in occasione della visita la ricevuta di \$ 1.000 del loro versamento, e il Club Catania Est che ha già versato la sua contribuzione di \$ 2.000.

Un buon successo hanno avuto anche i programmi messi a punto dalle varie Commissioni Distrettuali, e che molti Club hanno già fatto loro; spero che il loro esempio sia seguito da molti altri Club, sia per dare riscontro al lavoro fatto con tanto entusiasmo dai Presidenti di Commissione, sia perché portare avanti lo stesso programma in più Club contemporaneamente dà maggiore visibilità all'esterno e può con più facilità attirare l'attenzione del pubblico e dei media.

Settembre è il mese dedicato dal Rotary International alle Nuove Generazioni.

Non dico nulla di nuovo quando affermo che le Nuove Generazioni rappresentano il nostro futuro. Leggevo tempo fa che la civiltà di una Nazione si misura dalle cure che dedica alla Scuola e alla formazione dei suoi giovani. Similmente possiamo dire che la salute dei nostri Distretti si può misurare dalla cura con cui seguiamo i nostri programmi per i giovani, perché è da questi che trarremo la linfa vitale per il futuro dei nostri Club.

Ho trovato, nei Club visitati finora, Rotaract dall'organico numeroso e spumeggiante che sicuramente forniranno Soci formati e motivati ai loro Club padrini, ma anche Rotaract dall'organico striminzito e quindi poco operativo, che richiederanno invece ulteriori cure e attenzioni per evitare la loro scomparsa.

V'invito a prendervi cura dei vostri Club giovanili, che vanno seguiti e coltivati. Siamo chiamati a riflettere sulla pesante eredità che i nostri successori riceveranno.

Il Secolo breve, il novecento, ha lasciato dietro di sé una lunga scia di macerie sia morali sia materiali.



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2110 - Sicilia e Malta



Francesco Arezzo
Governatore 2009 - 2010

Dal punto di vista economico i nostri giovani sono chiamati ad affrontare gli esiti di una crisi economica che abbiamo creato negli anni senza avere mai la capacità di prevedere fino in fondo i risultati cui saremmo giunti con il ricorso a un indebitamento di molto superiore alle nostre capacità di spesa. A questo si aggiungano rapporti internazionali deteriorati e migrazioni di massa di cui non vediamo la fine nel prossimo futuro.

La situazione morale è, se possibile, ancora peggiore. Abbiamo pervicacemente distrutto quei capisaldi su cui per secoli si era sviluppata la nostra civiltà occidentale: la famiglia, lo Stato, l'idea della Divinità.

Tutto sta bruciando in un grande falò delle vanità, dove stanno trionfando un edonismo esasperato e un relativismo culturale che conduce velocemente a un distruttivo nichilismo.

Il Rotary è chiamato a muoversi in un contesto non agevole che tuttavia non ci deve impedire di agire.

Il fatto che il compito sia difficile non ci deve bloccare, ma ci deve spronare a fare di più e meglio, pur nella consapevolezza dei nostri limiti.

Dobbiamo aiutare i nostri giovani ad arrivare preparati ai loro appuntamenti con la vita, dobbiamo prepararli ad affrontare le loro sfide professionali e culturali.

L'aiuto più grande e prezioso che possiamo dare loro è allo stesso tempo il più difficile: l'esempio.

Albert Schweitzer diceva che l'esempio non è il migliore metodo d'insegnamento: è l'unico.

I nostri ragazzi devono vedere in noi possibili modelli cui ispirarsi nella vita professionale, nell'esperienza di Club, nei rapporti familiari. E' inutile fare loro tanti bei discorsi e fervide esortazioni. Alla fine impareranno da quello che saremo riusciti a mostrare nella nostra pratica quotidiana.

Io vi esorto a curare i nostri giovani e a seguirli nelle loro scelte professionali e di vita. Date loro l'opportunità di frequentare i vostri ambienti di lavoro e di confrontarsi professionalmente con voi. Questo li aiuterà a orientarsi nella scelta professionale o a inserirsi nella branca a loro più congeniale. Organizzate degli stage di formazione, cercate di farvi tramite fra le esigenze delle aziende del vostro territorio e le speranze dei nostri giovani.



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2110 - Sicilia e Malta



Francesco Arezzo
Governatore 2009 - 2010

Ma soprattutto curate la loro formazione morale: è un nostro compito preciso quello di diffondere una corretta immagine della famiglia come cellula fondamentale della società, dello Stato come indispensabile livello di equilibrio fra le esigenze diverse delle comunità locali, di un'etica della civile convivenza basata sul rispetto della persona e dei suoi valori e sulla solidarietà.

I programmi del R.I. per i giovani ci aiutano a cominciare questo lavoro titanico.

Ricordiamoci che Rotaract e Interact sono programmi ufficiali del R.I., che i loro Club Padrini ne sono responsabili e hanno il dovere e il diritto di conoscere la loro programmazione, di approvarla o se del caso di indirizzarla nella corretta direzione e soprattutto di aiutarli a realizzare i loro programmi. Fondate un Club giovanile se non lo avete già.

Lavorate con i vostri giovani, organizzate programmi comuni, invitateli alle vostre manifestazioni e partecipate alle loro.

Da una sinergia di lavoro e d'intenti nascerà quell'osmosi naturale che porterà i nostri giovani, una volta usciti dal Rotaract, a essere con più frequenza e naturalezza cooptati in un Club Rotary.

Ma il nostro impegno per i giovani non è solo questo: ricordiamoci di altri programmi, e segnatamente dello Scambio Giovani, dello Scambio di Gruppi di Studio, del RYLA e del RYPEN (il "RYLA" per i ragazzi dell'Interact).

Lo Scambio Giovani permette a un ragazzo del nostro territorio di poter frequentare un anno scolastico (normalmente il penultimo delle superiori) in un Paese estero che partecipa allo Scambio. Con la sola spesa del biglietto aereo e di un'assicurazione sanitaria.

E' un'occasione unica per imparare una lingua e per vivere un'esperienza umana e formativa di non comune spessore. I ragazzi tornano con un bagaglio di esperienze umane e culturali che non dimenticheranno più, per molti di loro è l'esperienza più forte e importante della loro vita.

Lo Scambio di Gruppi di Studio permette la stessa esperienza per un periodo limitato a un mese, a un'età diversa e con diverse modalità, ma rimane comunque un'ottima opportunità per approcciarsi a un Paese Estero.



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2110 - Sicilia e Malta



Francesco Arezzo
Governatore 2009 - 2010

Il RYLA poi è da sempre un fiore all'occhiello del nostro Distretto. Negli ultimi anni curato da Francesco Paolo Di Benedetto, è diventato una data fissa della nostra programmazione, che i ragazzi aspettano con ansia.

Quest'anno abbiamo deciso di doppiare il nostro impegno e affiancare al RYLA tradizionale un nuovo appuntamento aperto a tutti i Distretti che si affacciano sul Mediterraneo, con docenti provenienti da tutta Europa. Un progetto ambizioso che spero di portare a termine nonostante le non poche difficoltà.

Come vedete i programmi non mancano, le Commissioni Distrettuali non aspettano altro che darvi una mano per attuare i vostri progetti. Dipende da noi, valutiamo i bisogni dei nostri giovani, individuiamo le possibili azioni e passiamo rapidamente all'azione. Ogni mese perso è spreco, facciamo sì che per i nostri giovani questo rimanga un anno indimenticabile per qualità e quantità di azioni in loro favore.

Non dimenticate: il loro futuro è nelle vostre mani.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Francesco".